

JVONNE DELLE SELVE

JVONNE, una fra le personalità più interessanti della pittura emiliana, una individualità solida e pensosa, che raccoglie qualità avvertita di cultura e di stile.

Sono scoperte graduali, ottenute con strumenti semplici, quali la declinazione sobria dei volumi e il rapporto severo del colore.

La spinta verso il mondo reale si sospende nello spessore breve di uno schema di verifica che è tutt'uno con il sentire della pittrice, quasi un'impronta morale proiettata nell'immagine, per trasformare l'inerte frontalità del mondo visivo in una personale trasposizione creativa. Il processo di riduzione avviene secondo ritmi sciolti e naturali, acquisiti nell'autonomia della ricerca.

Dal disegno pacato della misura formata sui dati concreti dell'esperienza e sulle accensioni dell'immaginazione escono le atmosfere e armoniche composizioni di JVONNE, nelle quali la verità delle cose si rivela lucida e specchiata.

La stesura magra per gamme chiare segna la traccia della struttura semplificata e già risolta nel pensiero, il progetto grafico compone i volumi e sospende gli spazi sulla scala di limpidi registri formali.

Il corpo della materia si distende fra i limiti fissati e risolve con economia puntuale le plaghe di luce radente e gli incastri di densità tonale.

Si riconosce nelle immagini il raccordo preciso svolto fra i contenuti di una ben individuata cultura e gli impulsi di una scorrevole disposizione nativa, per cui il racconto figurato assume autentici valori pittorici, nei silenti spaziati del paesaggio, nella sostanza tenera e schiva delle invenzioni cromatiche, alla ferma sobrietà delle intuizioni poetiche.

JVONNE è una "pittrice pura" ben collocata nel tempo, da lasciare intravedere la speranza di qualche cosa di vero, di aperto, di buono per sé e per gli altri.

Giampaolo Morini